

# la PARROCCHIA

NUMERO 8

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

AGOSTO 2010

## ... ANCORA DUE PAROLE ...

... GIACCHÉ GLI AVVENIMENTI, PIÙ O MENO FORTUNATI, ME LO CONSENTONO



... ancora due parole ...

Occasioni in cui scambiarsi consigli e affetti ne abbiamo avute: sono venute nella vostra famiglia con la Benedizione pasquale, avete desiderato che tenessi la preparazione alla 'festa', abbiamo vissuto come dono reciproco la celebrazione di S. Antonio. Ci sono altre cose che vorremmo dirvi? Sì, tante, ma limitiamoci ad alcune che ci sembrano importanti.

Rivolgo un fervido augurio al Consiglio Pastorale che è la colonna vertebrale della comunità: tante attenzioni e tanto impegno ha profuso in questi anni. In effetti il Consiglio Pastore e strumento di comunione- in una comunità parrocchiale sta alla base della 'trasmissione della fede'. E' il CPP che raduna idealmente tutta la comunità, ne programma e verifica la vita.

La parrocchia - famiglia di famiglie - ha un ruolo insostituibile per comunicare la fede. Oggi alle nostre comunità viene chiesto il coraggio di un rinnovamento forte e decisivo. Senza sfigurare il volto bisognerà inoltrarsi in cambiamenti marcati e forse, al momento, anche dolorosi, per accogliere nuove istanze sia della società sia della Chiesa. Non si tratta di obbedire a leggi sociologiche, ma al Vangelo e pertanto si esige che si tenga lo sguardo sempre attento a Gesù, prima di tutto nella preghiera e poi nel dialogo con i fratelli. Riguardo alla preghiera mi si consenta che sottolinei qualcosa che forse non sono stato capace di comunicare a suo tempo. La preghiera è assolutamente indispensabile sia a livello personale che comunitario. Proprio per saper corrispondere alle attese del Signore ho chiesto - a volte rendendomi anche antipatico - che la chiesa parrocchiale fosse luogo di 'solo-a-solo con Dio' sempre, e quindi mantenuta sempre in devoto raccoglimento con un assoluto silenzio. Inoltre riguardo alla preghiera liturgica ho sempre chiesto la 'puntuali-

tà' alle celebrazioni e la partecipazione attraverso il manuale dei canti. La Comunità che si raduna in assemblea è il primo atto di testimonianza, per se stessa, per gli adulti, cristiani o no, e per i piccoli. Ci sollecita inoltre, il comando di Gesù: "andate, annunciate il Vangelo". La comunicazione del Vangelo avviene immediatamente attraverso il catechismo, sia in famiglia che in Comunità: non si tratta semplicemente di un insegnamento dottrinale-scolastico, ma una 'passione': amore per il Signore e gioia di esserne discepoli. La forma di catechesi sarà diversa per fanciulli-ragazzi-giovani; per sposi; giovani-coppie e famiglie; per l'età della maturità, con progetti culturali che mirino alla formazione di cittadini adulti che sappiano vivere la fede nell'ambito della propria professione con interesse, convinzione e gioia. I 'Corsi di cultura per la terza età' sanno offrire iniziative appropriate per una vera inculturazione della fede. Forse la parrocchia non è ancora pronta a tessere sul territorio un dialogo squisitamente culturale? In questi anni si è tentato e mi pare con una discreta riuscita. Si tratta di continuare con più interesse e attenzione anche se comporta certamente sacrificio: il sacrificio della scelta. Dovremmo riflettere che quando nella nostra vita c'è qualcosa che pretende di stare al posto del Signore palesa che il Signore non è al primo posto, che soffriamo nel nostro spirito una patologia, una specie di schizofrenia, e non viviamo bene! Perché tutto sta qui: il Signore desidera che viviamo bene!

Auguro a tutti, soprattutto a chi opera nei vari ambiti della parrocchia, un impegno serio e costante, sempre, senza stancarsi. La parrocchia sia sempre amata. E' un frammento di Chiesa: amando la parrocchia, si ama la chiesa, si ama Gesù! Il Parroco

## PREDAZZO

Non basta una tavolozza di colori per fissare questo meraviglioso mondo ricco di vita e di memorie.

Voglio un intero arcobaleno per scolpire per sempre nel mio cuore la magica armonia di questo luogo.

Voglio scolpire le luminose cime ricamate dal tempo e dalla storia; l'incantevole foresta e l'armonioso suono dei suoi pini; il fruscio del vento e il dolce mormorio dell'acqua che corre verso il grande fiume;

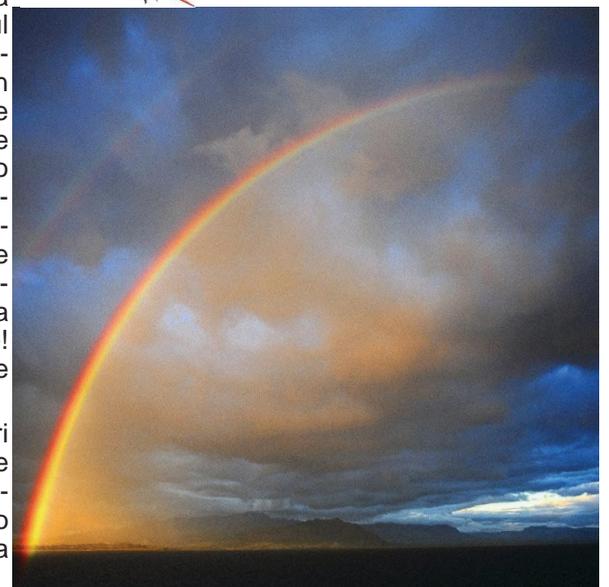
il profumo dei fiori che accompagnano i lunghi e ghiaiosi sentieri;

il rigoglioso verde del prato, dolce ristoro e vita per tante creature.

E in questo mondo di emozioni vorrei anche scolpire la compagnia con le voci, i sorrisi e la sua cortesia.

Non basta una tavolozza di colori per scolpire ogni cosa nel mio cuore. Per ora dico grazie al Creatore

Felicia



## CAMPEGGI E ATTIVITÀ ESTIVE



### Momento di riflessione per tutta la comunità parrocchiale

Sì, è proprio vero, don Giuseppe si ritira. Per tutti noi c'è il momento dell'attesa. Certamente le cose cambieranno in modo radicale e a tutti è richiesta una grande umiltà e docilità per accogliere nel modo migliore il successore.

Siamo stati molto ben abituati e coccolati. Liturgie curate nei minimi dettagli, omelie sempre preparate e porte con vivacità, con passione, senza foglietti. Preziose catechesi. Una straordinaria attenzione agli anziani e ai malati. La benedizione delle famiglie.

Soprattutto, il messaggio veicolato "integro", senza dannosi annacquamenti. Un dialogo da persona adulta a persona adulta. Un rapporto esigente, certo. È ciò di cui ha bisogno la gente.

E noi come abbiamo corrisposto? Uno sparuto drappello è relativamente vicino al presbiterio della parrocchia, ma non riesce comunque a colmare quel senso di solitudine che accompagna un po' tutti i sacerdoti. Noi tutti, a torto, li pensiamo in cattedra e deleghiamo loro tutto il possibile. Dovrebbero invece essere dei compagni di viaggio, con carismi particolari, con cui pedalare verso la meta. I nostri preti hanno anche bisogno di essere "rimproverati" in modo fraterno, per meglio valutare la bontà delle loro decisioni. In questo davvero la comunità manca di coraggio e di consapevolezza del suo ruolo.

Ora capita l'occasione di ricominciare tutto da capo. "Dobbiamo" davvero non sprecare questa carta che la provvidenza ci mette in mano. Dobbiamo essere adulti completi.

Noi tutti vogliamo pregare perché le cose vadano per il meglio. A don Giuseppe nel rettorato di Velva, a noi e al nuovo parroco in S. Antonio. Come pregare? Qui si tratta di fare tesoro di quanto abbiamo ricevuto in catechesi: come disse Maria alle nozze di Cana «fate quello che vi dirà». Questa è la vera e unica preghiera.

La comunità parrocchiale

"Vacanze da favola" così potremmo definire il soggiorno a Predazzo organizzato dall'ACLI antoniano. Anche quest'anno Capitano ha saputo interpretare i desideri di tutti i partecipanti. Ha preparato i vari momenti del soggiorno scandendone le fasi e le tappe con grande e comprovata abilità.

Lasciata la nostra rassicurante abitazione, dopo poche ore di viaggio, quasi improvvisamente, ci siamo trovati immersi nel verde della natura, tra boschi e valli incontaminate, tra le caratteristiche pareti di roccia bianca, coperte qua e là da piccoli e luminosi ghiacciai. Eravamo nella bellissima Valle di Fiemme. Giorno dopo giorno ci siamo lasciati coinvolgere dall'incantevole "spettacolo" che la natura ci offriva. Abbiamo scoperto nuovi e meravigliosi paesi e abbiamo rivisto volentieri i luoghi che ci avevano ospitato alcuni anni fa. Particolarmente significative sono state le escursioni pomeridiane e la lunga gita di un giorno intero.

Al santuario di Pietralba, dove Papa Luciani da cardinale amava trascorrere le vacanze estive e dove anche Giovanni Paolo II nel 1988 volle venire in pellegrinaggio, abbiamo pregato davanti alla suggestiva immagine di Maria addolorata e poi abbiamo passeggiato attraverso i sentieri che portavano nei boschi ammirando il meraviglioso panorama.

Al lago di Carezza ci siamo specchiati nelle sue acque verdi e, tra il silenzio dei pini, abbiamo "sentito" l'eco della povera ninfa. Al passo Rolle abbiamo osservato con meraviglia lo straordinario gruppo delle Pale di San Martino, uno dei nove gruppi montuosi riconosciuto dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Nello stesso giorno abbiamo visitato San Martino di Castrozza, elegante località sciistica e paesaggistica. Dopo un gradito pranzo a base di pizza e dolce, abbiamo fatto ritorno a Predazzo attraverso il passo di San Pellegrino. Lungo la strada abbiamo fatto una sosta ad Agordo, il piccolo e grazioso paese natale di Papa Giovanni Paolo I.

Felicia

## IL BATTESIMO DI AMÉLIE

La scorsa domenica c'è stato il Battesimo della mia nipotina, Amélie. È stata una cerimonia raccolta, ma vivace, allietata da tutti i bambini presenti, che l'hanno vissuta come una festa. Ed una festa è stata, per la nostra famiglia, e per la nostra cerchia di amici e conoscenti, che erano presenti e ci sono stati vicini. Dobbiamo ringraziare la cuginetta, Melissa, che è stata fondamentale, con i suoi cinque anni, nell'accompagnare, durante la cerimonia, la piccola battezzanda che, ormai grandicella, era un po' ritrosa. Ne è risultata una cerimonia corale, delicata, merito anche della sensibilità dell'officiante.

Avrei voluto che Amélie fosse adulta e consapevole. Illuminata dalla luce, toccata dall'acqua. La forza delle parole, pronunciate durante il rito, meritavano la comprensione della persona a cui erano destinate.

Dicevano che un cristiano è una persona libera, ha la capacità di autodeterminarsi, dotato di comprensione dell'esistente, non deve piegarsi mai ad altro uomo ma, vivere nel mondo, forte e sicuro di sé. Il suo rapporto con Dio sarà un dialogo continuo, di cui deve essere certo, senza necessità di mediazione.

Questo significa improntare la propria personalità nella certezza di un'esistenza, che va oltre il proprio *limen* corporeo e spirituale, nella saldezza e nel rispetto del proprio sé e di quello altrui.

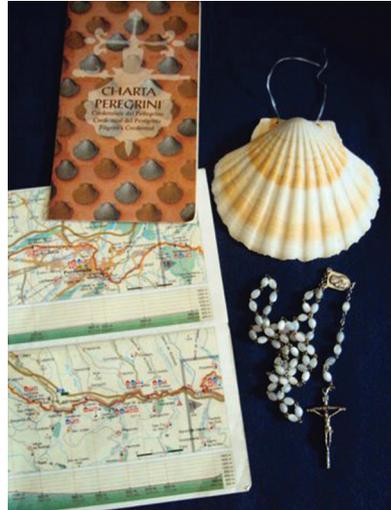
Mentre scrivo, rifletto sul fatto che stavo ascoltando l'esposizione di principi chiari per un *iter* formativo ben delineato. La potenza di questo insegnamento si legge su più livelli: in primo luogo, pensando allo sviluppo futuro della persona, in secondo luogo, in dimensione storica e sociale considerando che stiamo parlando di un essere umano di sesso femminile, e in terzo luogo, in modo prospettico, immaginando cioè le ripercussioni sul mondo, conseguenti all'azione della persona.



Non mi soffermerò su nessuna delle implicazioni accennate, lascerò aperta la riflessione.

Spetterà a me, ai genitori e a tutti i presenti, ricordare e riportare, quegli insegnamenti e quella visione di essere umano, perché possa crescere splendido quale già è. Credo che la responsabilità sia collettiva o tale dovrebbe essere. Con il Battesimo avviene la presentazione del bambino alla comunità che, in quel preciso momento, lo accetta e se ne fa carico. Proprio come Melissa sorprendentemente, nonostante la sua giovanissima età, ha compreso e ci ha mostrato. Dovremmo riflettere su come insegnare, su come educare, su come formare, poiché non è sufficiente sapere, a noi spetta dare ad ogni bambino il suo diritto di essere *optimus* e al mondo di essere migliore. Maristella Mameli

## PELLEGRINAGGIO A SANTIAGO DI COMPOSTELA



Abbiamo fatto il Cammino di Santiago: un pellegrinaggio di 220 Km. da Ponferrada a Santiago, a piedi e zaino sulle spalle, dal 17 al 30 giugno 2010 (Anno Santo Compostelliano, in quanto il 25 Luglio Festa di San Giacomo cade in Domenica).

Seguendo i consigli letti sulle apposite guide e sul "Vademecum del Pellegrino" scaricato da Internet, e accogliendo le testimonianze di chi il cammino lo aveva già fatto, dopo una adeguata preparazione di circa un mese su sentieri e strade del Tigullio, siamo partiti, fiduciosi delle nostre forze ma incerti su ciò che avremmo trovato e sul conseguimento della mèta.

Soprattutto per chi, come noi, lo ha fatto per la prima volta, l'esperienza del "Camino" è entusiasmante.

Alzarsi alle 05 e, dopo rapida preparazione, iniziare a camminare alle 06 quando è ancora buio, assistere al sorgere del sole, che – per via della collocazione geografica della Spagna – sorge non prima delle 7,15 (e tramonta alle 22,45) e camminare per 5 o 6 ore per raggiungere la località prevista dal programma di viaggio. Nel cammino si attraversano boschi, campi coltivati e paesi in cui la vita quotidiana inizia ad avviarsi: attività agricola e di allevamento del bestiame, perché in genere, specie nei grossi centri, sino alle 9,30 – 10 non si avvia alcuna attività commerciale (salvo i bar che accolgono i pellegrini lungo il percorso).

Lungo il cammino ci si ferma per uno spuntino (magari acquistato la sera precedente) o per scattare una foto o per ammirare una chiesa e mettere il timbro sulla "credenziale di viaggio". L'atmosfera è adatta per una meditazione personale o per la recita del Rosario. Sul percorso, ottimamente segnato da frecce gialle o da cippi con la conchiglia, si

incontrano tante persone - che raggiungi, sorpassi e ti sorpassano: pellegrini che fanno lo stesso cammino e con i quali entri "in relazione".

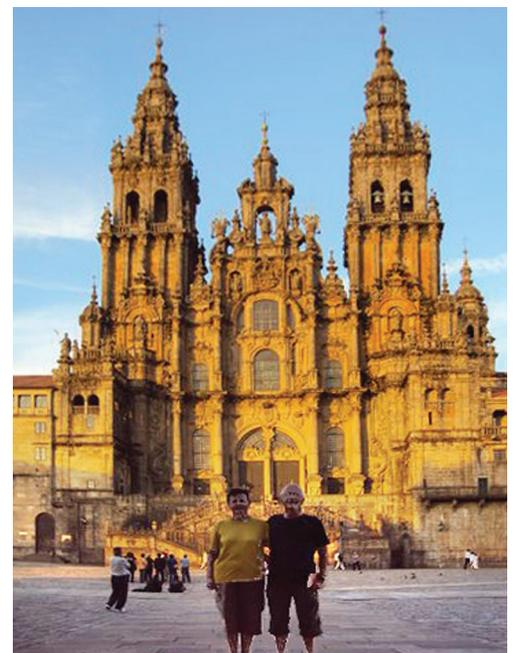
In fine raggiungi la località che hai scelto come mèta di tappa, e arrivi all'ostello ove depositi lo zaino in fila per prenotare l'accesso (gli "albergue de pelegrinos" aprono alle 13). Assegnazione del posto letto (in camerate con letti a castello), doccia, lavaggio della biancheria personale (che in genere asciuga in brevissimo tempo) e riposo sino alle 18. Poi visita del paese, acquisti per il giorno dopo, partecipazione alla Messa del Pellegrino (che viene celebrata non prima delle 19 – 19,30), cena e, dopo aver preparato lo zaino, in "branda" alle 22.

Dopo i primi giorni di necessario adattamento e nei quali accusi un po' la fatica, si gusta anche la gioia del camminare e i Kilometri scorrono sotto i piedi in modo sorprendente, tanto che, a 5/6 Km. dalla mèta ti senti in grado di poterne fare almeno altrettanti sino all'ostello successivo.

Il 28 giugno, dopo 11 tappe, siamo giunti a Santiago e alla splendida Cattedrale, grati al Signore e felici per la conclusione del nostro cammino. Abbiamo presentato le nostre credenziali timbrate ed abbiamo ottenuto la "Compostella" a testimonianza del Pellegrinaggio svolto "*devotionis causa*".

Per tre giorni abbiamo partecipato alle liturgie (alle ore 12 di ogni giorno, la Santa Messa del Pellegrino si conclude con la evoluzione del "*botafu-mero*"), visitato la città ed i musei ed abbiamo gustato i menù del pellegrino (abbondanti a prezzo veramente contenuto).

L'augurio del "*Buen camino*" che ci siamo scambiati con tante persone lungo il percorso, le preghiere che abbiamo recitato per la comunità e quelle della Comunità che ci hanno sostenuto, sono stati il segno che il Pellegrinaggio a Santiago è stato possibile per noi e ci auguriamo possa essere ripetuto. Luisa e Giulio



## “SESTRI SEGRETA”

“Sestri segreta” è una raccolta di lavori di gruppo e di indagini sul territorio che la Professoressa Maria Franca Bacigalupo docente di Lettere presso l'Istituto Superiore Natta-De Ambrosis, ha voluto curare con i suoi allievi, con la collaborazione dei dirigenti scolastici e dei colleghi dal 2007 al 2009.

Sestrina-Doc, la professoressa ha voluto trasmettere alle giovani generazioni l'amore e l'orgoglio per Sestri Levante, non solo per le bellezze naturali ma anche per i suoi abitanti che hanno contribuito con le loro fatiche e attività a renderla apprezzata fin da un passato lontano.

Il volumetto presentato alla conclusione di questo anno scolastico nella palestra dell'ITIS, alla presenza dei dirigenti scolastici, dei colleghi di lavoro, dei ragazzi coadiutori nella ricerca e nella stesura, ha voluto essere un omaggio e una testimonianza di orgoglio per il fatto che molti personaggi illustri, del passato e del presente, hanno voluto, con la loro presenza, dare lustro a Sestri.

“Sestri segreta” rievcherà a chi lo legge, ricordi di gioventù, personaggi caratteristici, palazzi signorili, tradizioni gastronomiche, racconti di vecchi marinai di artigiani e professionisti, insomma tutti i ricordi del passato che fa parte anche del nostro presente. Andrea



## Nuovo incarico per don Giuseppe Carpi

In data 16 luglio 2010, commemorazione della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, il Vescovo diocesano mons. Alberto Tanasini ha nominato Parroco di Santo Stefano del Ponte il rev. Sac. Don Giuseppe Carpi, a cui noi tutti porgiamo i migliori auguri di un fecondo ministero, ricordando con gratitudine i dieci anni trascorsi come arciprete di Santa Maria di Nazareth. Don Giuseppe Carpi sarà Parroco di Santa Maria di Nazareth fino alla solennità del Santo Cristo e Parroco nominato nonché Amministratore parrocchiale di Santo Stefano del Ponte.

## Concerto d'organo - 5 agosto, ore 21,15

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)  
-Preludio e fuga in re maggiore BWV 532

**Marco Enrico Bossi** (1861-1925)  
-Hora Mystica op. 132 n. 4  
-Scherzo in sol minore op. 49 n. 2

**Johann Sebastian Bach**  
-Fuga in do minore su un tema di Giovanni Legrenzi BWV 574  
-Concerto in re minore da Antonio Vivaldi (op. 3 n. 11) BWV 596

Allegro-Grave-Fuga; Largo e spiccato; Allegro

**August Gottfried Ritter** (1811-1885)  
-Sonata III in la minore op. 23

**Davide Merello**, nato a Santa Margherita Ligure nel 1973, si è diplomato in Organo e Composizione organistica ed in Clavicembalo sotto la guida rispettivamente di Emilio Traverso e Barbara Petrucci. Si è in seguito perfezionato con Lorenzo Ghielmi presso l'Istituto di Musica Antica dell'Accademia Internazionale della Musica di Milano, dove ha conseguito il diploma di Organo barocco.

Vincitore del 2° premio (1° non assegnato) al Concours Suisse de l'Orgue 2000 (Porrentruy e St. Ursanne) e del 2° premio assoluto nella categoria Clavicembalo al Concorso «Caravita» di Fusignano (RA) 2001, ha tenuto concerti in Italia, Svizzera, Spagna, Inghilterra, Germania, Francia ed in Sud America, suonando per alcuni fra i più rinomati enti e festivals. Impegnato nella tutela e valorizzazione degli strumenti storici, ha pubblicato vari articoli sulla scuola organaria ligure dei XVIII secolo.

È docente presso l'Istituto Diocesano di Musica «G.B. Campodonico» ed il Liceo della Comunicazione «A. Gianelli» di Chiavari ed è organista titolare della Basilica di S. Margherita V.M. in Santa Margherita Ligure.

All'attività di solista alterna quella di continuista, esibendosi regolarmente in differenti formazioni con strumentisti e cantanti; è inoltre tra i fondatori del Gruppo Seicento di Milano, la cui incisione dell'integrale delle 18 sonate di G. B. Fontana (sec. XVII) ha ricevuto, fra gli altri, il prestigioso riconoscimento 5 stelle dalla rivista Goldberg Magazine.

Davide Merello ha inciso per La Bottega Discantica, Ars e per la RSI-Radio Svizzera Italiana.

Al diletto Presbitero mons. Giuseppe Bacigalupo grazia e benedizione.



**Considerata la necessità** di garantire adeguata assistenza spirituale a tutti i pellegrini che accedono al Santuario di N.S. della Guardia in Velva, Comune di Castiglione Chiavarese (GE) ed assicurare continuità nella gestione e nell'amministrazione del Santuario stesso;

**vista la lettera** con cui l'attuale Rettore, sac. Cyriaque Bigirimana, rinuncia al proprio ufficio per consentire la nomina di un Rettore che possa dedicarsi completamente al bene dei pellegrini e del Santuario senza ulteriori impegni pastorali;

**accogliendo la tua disponibilità** ad assumere questo ufficio, confermata con lettera del 25 giugno u.s., che garantirà la presenza continuativa di un sacerdote a servizio dei fedeli;

**visti in particolare i cann. 556-563** del Codice di Diritto Canonico, con il presente

nomino te, **MONS. GIUSEPPE BACIGALUPO**, nato a Sestri Levante il 09.12.1934, Rettore del Santuario di -N.S. della Guardia in Velva, in Comune di Castiglione Chiavarese (GE), con tutti i diritti e doveri previsti dal Diritto.

Con un fedele e solerte ministero, fa in modo che il Santuario si confermi autentico luogo di Grazia e di spiritualità mariana per il bene di quanti, devoti della Madonna della Guardia, salgono al Colle di Velva per rinsaldare la propria fede e rinvigorire il proprio impegno cristiano. Vegli su di te la Vergine Santa, N.S. della Guardia, e benedica il tuo ministero a servizio del popolo di Dio. Chiavari, 7 luglio 2010



*Alberto Tanasini, Vesc.*

## RICORDA IN AGOSTO

**02 lun. h.17,30** Appuntamento sul sagrato per una pizza in spiaggia per tutti i fanciulli e ragazzi

**05 gio. h.21,15** Concerto d'organo in chiesa.

**06 ven. PRIMO VENERDI' DEL MESE**

**14 sab. h.15,30** Confessione per bambini e ragazzi.

**30 lun. h.20,30** Preghiera mariana in chiesa. h.17,30 Ora di Adorazione

**30 lun. h.20,30** Preghiera mariana in chiesa.

## ARCHIVIO

### NUOVI CRISTIANI

Benedetta **RODOLO** nata il 12 maggio battezzata il 27 giugno 2010  
**La comunità parrocchiale rende grazie al Signore per il dono della piccola sorella e si congratula con i felici genitori**

### I NOSTRI DEFUNTI

**SIGNORINI MARIA** Luisa nata il 16.11.1938 deceduta l'8.6.2010  
**BARATTA Mario** nato l'11.3.1918 deceduto il 3.7.2010  
**MERLI Emilia** nata il 4.1.1913 deceduta il 2.7.2010  
**MARTIN Elisa** nata il 12.9.1919 deceduta il 13.7.2010

**Eleviamo al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invociamo da Lui il conforto per i familiari.**

**La registrazione dei dati dei defunti della nostra Parrocchia non è aggiornata. Si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.**

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

N.N.	euro 30
Famiglia PERI-SIGNORINI i.m. di Maria Luisa	euro 100
N.N.	euro 200
I.M.di MERLI Emilia	euro 50
I.M. di BARATTA Mario la Famiglia	euro 100
Famiglia BERTOLDI MARTIN I.m. di Elisa	euro 300
N.N.	euro 100

### PER LE MISSIONI

N.N.	euro 50
N.N.	euro 50

## ORARIO Ss.MESSE

### S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30  
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30  
Vespri: prefestivi e festivi 18,10

**S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00

### S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9 - 18  
Sabato e prefestivi: 17,30  
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18 - 19,15

### FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00  
Festivi: 8,30 - 10,30  
**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

## TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

31/07	07/08	CENTRALE
07/08	14/08	INTERNAZIONALE
14/08	21/08	COMUNALE
21/08	28/08	INTERNAZIONALE
28/08	04/09	CENTRALE

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

### DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI  
**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI





